



COMUNICATO STAMPA N.4

OGGETTO: Considerazioni politiche su nomina ad Assessore su indicazione del gruppo politico e consiliare del Dott. Giacomo Benenati.

La scrivente associazione, apprendendo con viva soddisfazione la nomina del Dott. Giacomo Benenati a membro della Giunta municipale del dott. Roberto Bonaccorsi nostro Sindaco, in merito ad alcune faziose polemiche povere di contenuti e provinciali ed alcuni tendenziosi articoli giornalistici apparsi in queste ore, ha da precisare quanto segue:

1. Innanzitutto il dott. Giacomo Benenati, stimato medico del nostro territorio, ha ricoperto l'incarico per circa dodici anni di presidente e di membro della Commissione Invalidi Civili presso il distretto sanitario n.17 di Giarre, che per chi non lo sapesse aveva sede prima presso la sede ex – INAM di Corso Sicilia ed ora ha attualmente sede presso l'ospedale vecchio di Giarre. Quindi il detto medico ha una approfondita esperienza e conoscenza del territorio giarrese, in relazione soprattutto ai suoi fabbisogni più elementari;
2. Poi è d'uopo ricordare, soprattutto ai numerosi "sacerdoti del tempio" e "farisei" che in questo momento sono intenti a stracciarsi le vesti in città per avere un assessore proveniente da una altro comune (come se per Giarre fosse la prima volta), come il Dott. Giacomo Benenati sia residente nel contermine comune di Santa Venerina, in quella parte del Comune di Santa Venerina che fino al 1920, con a capo Dagala e Monacella, era parte integrante del Comune di Giarre e tutt'ora per tutta una serie di servizi è totalmente gravitante sulla conurbazione giarrese;
3. apprendiamo con soddisfazione la dichiarazione dell'on D'Agostino per la nomina del neo assessore proposto dal gruppo politico cittadino per la sua vicinanza e; tanto è vero che la scelta del Benenati ha avuto origine all'interno di detto gruppo politico, condivisa dall'amministrazione del sindaco Bonaccorsi e da nessun altro.
4. Il voler addossare poi a tutti i costi la chiusura dell'Ospedale di Giarre al dott. Giacomo Benenati, quale dirigente medico dell'Asp, o all'On. D'Agostino, che legittimamente difende il suo territorio, a nostro avviso è una accusa puerile e scarsa di significato, alla quale noi nemmeno rispondiamo e che drammaticamente ha portato alla chiusura dell'Ospedale.



Non solo perché se si addossa una tale responsabilità ingiustamente al dott. Benenati, la si dovrebbe pure addossare ad esempio ad altri esponenti politici locali che all'interno di detto nosocomio lavoravano e prosperavano insieme a loro parenti, ma soprattutto perché a nostro avviso l'Ospedale di Giarre è stato ridimensionato a cura di quella parte politica che governa la regione e che è ai vertici del sistema sanitario, e che ha i suoi esponenti proprio a Giarre impegnati in una lotta senza speranza per salvare quello che resta, senza però che questi recidano di netto quei legami politici che stanno portando la città al disastro sanitario.

Quello che è avvenuto non è una competizione tra territori su un diritto fondamentale.

Ma un disastro generato da uno scellerato piano sanitario regionale, il quale ha danneggiato fortemente il nostro territorio per la totale disunione d'intenti che regna all'interno dello stesso; i cui responsabili locali oggi fanno la voce grossa, quanto ieri erano pronti ad accordarsi con i responsabili di tale sfacelo, per meri interessi personali.

5. Vorremmo infine far rilevare come il Dott. Giacomo Benenati, da noi gruppo politico "Giarre Futura" indicato a ricoprire tale incarico, a nostro avviso ha tutte le caratteristiche di professionalità e di umanità, oltre che di cultura politica, necessarie a ricoprire tale incarico, il tutto per il bene della città.

Schivando polemiche futili e puerili, di scarsa considerazione politica, il gruppo politico di "Giarre Futura", rinnovando l'augurio di buon lavoro al neo – assessore, invita tutte le forze politiche e sociali cittadine a lavorare con rinnovato impegno per Giarre e per il suo territorio, con proposte serie e concrete, piuttosto che perdersi in inutili disquisizioni che non portano a nulla.

D'altronde e su questi valori che si basa la nostra azione politica, ed è su questi che ricerchiamo il massimo consenso possibile tra i nostri cittadini.

LA PRESIDENZA